



# ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi” onlus

Via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato, Italia / Italy

tel. 0574.604571, [www.issp.po.it](http://www.issp.po.it) / [issp@po-net.prato.it](mailto:issp@po-net.prato.it) - pec: [issp.prato@pec.it](mailto:issp.prato@pec.it)

C.F. 01877640480 - P.I. 01768930974

---

## Proposta di relazioni / Call for papers

Convegno internazionale / International Congress

### Storia postale. Sguardi multidisciplinari, sguardi diacronici / Postal History between Multidisciplinary and Diachronic Glances

#### Luogo e data

Prato, Archivio di Stato (luogo da confermare)

13-15 giugno 2019

13 giugno 2019, ore 14-18

14 giugno 2019, ore 9-18

15 giugno 2019, ore 9-13

#### Date and place

Prato, State Archive (to be confirmed)

June 13-15, 2019

June 13, 2019, 2:00 - 6:00 pm

June 14, 2019, 9:00 am - 6:00 pm

June 15, 2019, 9:00 am - 1:00 pm

#### Organizzazione

Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi”

In collaborazione con:

...

#### Organizer

In cooperation with:

...

#### Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi”

L'Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi” è stato fondato a Prato in Toscana nel 1982. Oggi ha sede nello storico palazzo Datini. Il suo scopo è lo studio, la ricerca e la diffusione della storia postale e della comunicazione organizzata. Conserva una biblioteca specializzata con più di 32.000 schede bibliografiche; un'emeroteca di circa 2.000 testate; un archivio con diversi fondi, fra cui quello della Direzione superiore della posta militare italiana; un museo di materiale postale.

Effettua ricerche e offre supporto a studiosi e

The Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi” was founded in Prato, Tuscany, in 1982. Today it is located in the historical Palazzo Datini. The Institute is committed to the preservation, research, and sharing of knowledge on postal history and organized communication. Its specialized library includes over 32,000 entries; a periodical collection with over 2,000 titles; an archive holding many funds, including that of the “Direzione Superiore della Posta Militare” (the High Office for Military Mail); a museum of postal items.

<p>ricercatori; organizza convegni, seminari, mostre; pubblica una collana di monografie e una rivista scientifica.</p> <p>È l'unico istituto privato in Europa dedito a questi temi e costituisce un polo internazionale di riferimento per quanti lavorano al tema.</p> <p>Direttore è Bruno Crevato-Selvaggi.</p>	<p>The Istituto carries out researches and helps scholars and researchers; organizes meetings, workshops, and exhibitions; publishes a series of monographies and a scientific journal.</p> <p>It is the only private institution dealing with such themes, as well as an international centre for research in postal history.</p> <p>Bruno Crevato-Selvaggi is its director.</p>
--	---

<b>Temi del convegno</b>	<b>Congress topics</b>
<p>Il mondo classico aveva conosciuto sistemi riservati di comunicazione organizzata di grande efficienza, e così il medio o l'estremo oriente in età medievale e nella prima età moderna. In età altomedievale, invece, era scomparso in Europa ogni sistema cursorio organizzato. Il panorama era caratterizzato da frammentazione politica, economia chiusa e mancanza di grandi infrastrutture viarie con stazioni di sosta. Si svilupparono organizzazioni protopostali indipendenti, conventuali e universitarie, oltre all'attività di comunicazione della Chiesa.</p> <p>Nella piena età medievale cominciarono a riprendere le attività commerciali, creando flussi di corrispondenza epistolare, con riutilizzo della rete stradale e centralità dei luoghi di scambio. Nacque un frammentato e disorganico insieme di servizi di comunicazione particolari, senza visione unitaria e strategica né innovazione tecnica che soddisfacesse le sempre più forti necessità di comunicazione del potere politico, dei banchieri, degli imprenditori, dei nuovi attori che cominciavano ad affacciarsi sulla scena sociale europea.</p> <p>Il panorama cambiò tra la fine del XIV e l'inizio del XVI secolo, per una serie di concause politiche e tecniche. Cominciò a svilupparsi un nuovo sistema postale basato sulla velocità, sul nuovo sistema delle stazioni di posta con cambio cavalli, sull'universalità e sulla regolarità. Una vera rivoluzione di concezione e di velocità rispetto al lento, continuo e diurno sistema d'età precedente.</p> <p>Come conclusione matura di questo percorso storico, tra il XIV secolo e il XVI secolo si ebbe in Italia e in Europa occidentale la creazione di servizi postali ben organizzati, a cura di organizzazioni stabili e adeguatamente strutturate, statali o private. Era nata la posta moderna, che superava i sistemi occasionali o riservati dell'età precedente ed era destinata a rivoluzionare il co-</p>	<p>The classical world, and also the Middle and Far East during the Middle Ages and the early modern era, had efficient, dedicated systems for organized communication. On the contrary, no such organized system existed during the early Middle Ages. The situation was characterized by political fragmentation, closed economy, and lack of big road infrastructures with postal stations. Along with the communication activity of the Church, other independent, early postal organizations were organized, such as monastic and university ones. During the Middle Ages, as commercial activities started growing again, letters began to be sent again, roads started to be used again, and the role of exchange places became more and more important. All this led to a fragmented and disorganized set of particular communication services, having no uniform and strategic vision nor technical innovation that could satisfy the greater and greater need to communicate expressed by politicians, bankers, businessmen, and all other new figures starting to show up on the new European social scenario.</p> <p>Such scene changed between the late 14<sup>th</sup> and the early 16<sup>th</sup> centuries, due to a series of political and technical causes. A new postal system came to light, based on speed, on the new system of postal horse-changing stations, universality, and regularity. A true revolution in thought and speed compared to the old, continuous and daytime system of the previous age.</p> <p>As an outcome of such historical course, between 14<sup>th</sup> and 16<sup>th</sup> centuries, strong and adequately structured organizations, be they private or state-controlled, created well organized postal systems in Italy and Western Europe. In this way, modern post was born. It went past occasional and dedicated systems of the previous age and was bound to revolutionize European social habits and take a central role in the society of those times.</p>

stume sociale europeo e ad assumere un ruolo centrale nella società del tempo.

Dal pieno Cinquecento, quindi, il sistema postale, invenzione di grande modernità cui all'epoca si guardava con stupore per la velocità, la riduzione delle grandi distanze, l'universalità e la regolarità del servizio, era ormai una realtà consolidata in Europa occidentale. La parola italiana «posta» si diffuse in quasi tutta Europa giocando su una varietà di significati.

La rete postale fu grande motore di sviluppo economico; grazie a questa rete si svilupparono gli scambi di conoscenze fra gli studiosi europei nonché i grandi flussi d'informazione che portarono alla nascita di una coscienza e di un'opinione pubblica europea.

L'epistolarità divenne uno dei cardini dei rapporti sociali e affettivi.

Questo maturo sistema continuò sino all'età napoleonica, quando fu avviata una profonda nazionalizzazione e sistematizzazione del servizio, nonché una maggior diffusione degli uffici postali.

Dalla metà dell'Ottocento le mutate condizioni industriali ed economiche ed una crescente richiesta di un servizio più moderno portarono ad un'offerta postale profondamente modificata, in cui si individuano molti grandi temi. Fra questi: maggiore economicità; offerta di nuovi servizi, compresi quelli di carattere finanziario; uso di moderna tecnologia per il trasporto (treno, poi automezzi ed aereo) e per la meccanizzazione del lavoro; complementarità con telegrafo e telefono; frequenza pluriquotidiana dei servizi; capillarizzazione della rete degli uffici sino a coprire l'intero territorio nazionale, giungendo così al «servizio universale»; semplificazione delle procedure internazionali, giungendo alla creazione dell'Unione postale universale; attenzione al monopolio e rapporti con i complementari servizi privati; forte crescita del personale e conseguenti questioni sociali.

Insomma, le amministrazioni postali divennero attori importanti dello Stato e della società dell'epoca sino agli ultimi decenni del XX secolo quando – è storia d'oggi – in molti luoghi si è avviato o compiuto il processo di privatizzazione e di trasformazione dell'amministrazione postale in azienda di diritto privato.

In 16<sup>th</sup> century, therefore, the postal system was an established asset in Western Europe: a modern, surprising invention, thanks to its speed, reduced distances, universality, and regularity of service. The Italian word “posta” (and its many meanings) spread almost all over Europe.

The postal network was a great driving force for the economy; due to such network, European scholars could start to exchange their knowledge, and flows of information were also produced, thus leading to the birth of an European conscience and public opinion.

Writing letters became one of the keypoints for emotional and social relationships.

Such system went on until the Napoleonic age, when a deep nationalization and systematization of the service were started, as well as a greater diffusion of postal offices.

Since mid-19<sup>th</sup> century, different industrial and economic conditions, and a growing need of a more modern service, led to a completely different postal offer, where many major issues can be found. For instance: cheaper tariffs; offer of new services (including financial services); use of modern technologies for transport (train, later motor vehicles and airplanes) and mechanization of work; complementarity with telegraph and telephone; service offered more than once a day; widespread diffusion of postal offices (in order to cover all national territory and to offer a “universal service”); reduction of international procedures, creating the Universal postal union; attention to monopoly and relationship with complementary private services; strong growth in the number of people employed and consequent social issues.

In short: postal administrations acquired an important role in the State and in the society until late 20<sup>th</sup> century when – we are living it now – many places have started, if not even concluded, a process of privatisation and transformation of postal administrations in private-law companies.

<p>La storia postale è una disciplina matura, che si è dotata di strumenti propri grazie ad alcuni importanti centri di ricerca in Italia, in Europa e negli Stati Uniti – fra cui il nostro Istituto – e che studia quanto sopra con un fecondo metodo d’approccio che utilizza discipline e strumenti diversi, offrendo molteplici prospettive.</p> <p>La centralità della posta nella società e la conseguente ampiezza e diversità dei suoi interessi fa della storia postale un settore di ricerca naturalmente multidisciplinare.</p> <p>Il titolo di questo convegno, quindi, accoglie le suggestioni della multidisciplinarietà della storia postale e del suo sviluppo dall’antichità classica a oggi e rende possibile affrontare qualsiasi tema correlato alla storia postale, sviluppabili nei più vasti archi cronologico e geografico.</p>	<p>Postal history is a mature discipline, having its own instruments thanks to some important research centres in Italy, Europe and United States (including our Institute), and studying what we have shown above with a fruitful approach, using different disciplines and instruments, and offering a wide array of perspectives.</p> <p>Post leads a central role in society – its wide and different interests make postal history a clearly multidisciplinary research field.</p> <p>For this reason, the title of this congress considers all aspects of postal history multidisciplinary, from classical antiquity to the present days, and allows us to examine all subjects connected with postal history, regardless of chronology and geography.</p>
<p>Tra questi temi, come esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• architettura postale</li> <li>• archivistica</li> <li>• collezionismo</li> <li>• flussi, rotte, percorsi postali</li> <li>• epistolarità</li> <li>• geografia storica e cartografia postale</li> <li>• origini, derivazioni, contesti</li> <li>• riflessi postali nell’arte</li> <li>• storia culturale</li> <li>• storia dei sentimenti</li> <li>• storia dell’amministrazione e d’impresa</li> <li>• storia delle relazioni internazionali</li> <li>• storia dell’informazione</li> <li>• storia economica</li> <li>• storia sociale degli agenti postali</li> <li>• strutture postali fra amministrazione e impresa</li> <li>• tariffe e costi postali</li> <li>• tecniche e mezzi di comunicazione.</li> </ul>	<p>Just an example of possible subjects:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• postal architecture</li> <li>• archival science</li> <li>• collectors and collectibles</li> <li>• postal routes and fluxes</li> <li>• letter writing</li> <li>• historical geography and postal cartography</li> <li>• origins, results, contexts</li> <li>• postal reflections in art</li> <li>• cultural history</li> <li>• history of emotions</li> <li>• administration and business history</li> <li>• history of international relations</li> <li>• history of information</li> <li>• economic history</li> <li>• social history of postal agents</li> <li>• postal structures between administration and business</li> <li>• postal tariffs and costs</li> <li>• communication media and techniques.</li> </ul>
<p>Questo incontro vuole essere il primo di una serie che l’Istituto auspica periodica.</p> <p>Oltre ai risultati scientifici, vuole proporre anche un’occasione d’incontro internazionale fra studiosi del tema e uno sguardo allo stato dell’arte della ricerca europea.</p> <p>È quindi un’introduzione a un nuovo percorso di studi europei che l’Istituto si augura possa svolgersi nella più ampia collaborazione.</p>	<p>This congress is going to be the first of many – periodical, this is the intention of the Institute – meetings.</p> <p>Not only does the congress aim to have scientific results, it also wants to offer an occasion for international scholars of postal history to meet and a to offer glimpse on the state of the art of European research.</p> <p>It is, therefore, an introduction to a new path of European studies the Institute hopes to take place with the widest cooperation possible.</p>

## Comitato scientifico del convegno / Scientific Committee

Bruno Crevato-Selvaggi (dir.), Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi”, Italia / Italy  
Paul Arblaster, Université Saint Louis de Bruxelles, Belgio / Belgium  
Júlia Benavent, Universitat de València, Spagna / Spain  
Andrea Giuntini, Università di Modena Reggio Emilia, Italia / Italy  
Mario Infelise, Università Ca’ Foscari Venezia, Italia / Italy  
Richard John, Columbia University, New York, USA  
Muriel Le Roux, IHMC-CNRS-Paris 1 et Comité pour l’histoire de la poste, Francia / France  
Brigitte Mazohl, Universitat Innsbruck, Austria  
Joad Raymond, Queen Mary University of London, Gran Bretagna / United Kingdom  
Peter Styra, Fürst Thurn und Taxis Zentralarchiv, Regensburg, Germania  
Diana Toccafondi, Sovrintendente archivistico per la Toscana, Italia / Italy  
Rita Tolomeo, Sapienza Università di Roma, Italia / Italy

<b>Interventi e poster</b> Si possono proporre interventi di 15 o di 25 minuti. A disposizione PC con proiettore. È possibile anche la presentazione di poster. Salvo indicazione contraria, gli interventi saranno registrati e collocati poi sul sito dell’Istituto.	<b>Speeches</b> Speeches can be 15 or 25 minutes long. PC and projector are provided. Posters can also be shown. Unless otherwise indicated, speeches will be recorded and published on the Institute website.
<b>Lingue ufficiali</b> Italiano / English. Per tutti gli interventi sarà disponibile il riassunto in italiano e in inglese. Saranno accettate anche comunicazioni in francese e spagnolo.	<b>Official languages</b> Italian / English. An abstract in Italian and English will be provided. Contributions in French and Spanish will also be accepted.
<b>Proposte e date</b> Le proposte di partecipazione, con l’indicazione dell’istituto di affiliazione e un riassunto dell’intervento proposto, potranno giungere entro il 31 dicembre 2018 a: <a href="mailto:issp@po-net.prato.it">issp@po-net.prato.it</a> e <a href="mailto:bruno.crevatoselvaggi@gmail.com">bruno.crevatoselvaggi@gmail.com</a> . Il programma ufficiale del convegno sarà definito entro il 31 gennaio 2019.	<b>Proposal and date</b> Call for papers, indicating the relevant institute and including an abstract of the proposed contribution, will be accepted not later than December 31, 2018. Please send them to: <a href="mailto:issp@po-net.prato.it">issp@po-net.prato.it</a> and <a href="mailto:bruno.crevatoselvaggi@gmail.com">bruno.crevatoselvaggi@gmail.com</a> . The official programme of the congress will be defined not later than January 31, 2019.
<b>Atti</b> Gli Atti del convegno saranno pubblicati nella collana monografica dell’Istituto, in lingua originale.	<b>Proceedings</b> The proceedings will be published in the monographic volume of the Institute, in the original language.
<b>Spese di soggiorno</b> Non vi è tassa d’iscrizione. L’Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi” offre ai relatori il soggiorno per due notti con vitto completo. A carico dei relatori il viaggio tra il luogo di residenza e Prato.	<b>Costs</b> There’s no entry fee. The Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi” will offer all the lecturers a two-night stay, meals included. Travel is at one’s own charge.
<b>Informazioni</b> <a href="mailto:bruno.crevatoselvaggi@gmail.com">Bruno.crevatoselvaggi@gmail.com</a>	<b>Information</b> <a href="mailto:bruno.crevatoselvaggi@gmail.com">Bruno.crevatoselvaggi@gmail.com</a>